

VERBALE DELLA CONFERENZA SCIENTIFICA DEI DMTE DEL GIORNO 08/09/15

Presenti (assenti)

DMTE Bergamo	Dott. ssa Anna Falanga
DMTE Brescia	Dott. ssa Mirella Marini
DMTE Como	Dott. Luca Frigerio
DMTE Cremona	Dott. Massimo Crotti
DMTE Lecco	Dott. Daniele Prati
DMTE Lodi	Dott. Giuseppe Cambiè
DMTE Mantova	Dott. Enrico Capuzzo in vece di Massimo Franchini
DMTE Pavia	Dott. ssa Paola Isernia
DMTE Sondrio	Dott. ssa Paola Lanzini
DMTE Varese	Dott. Davide Rossi
DMTE MI NO	Dott. Antonio Lodato
DMTE MI NE	Dott. Fabio Rossi
DMTE MI NORD	Dott. Silvano Rossini
DMTE MI CENTRO	Dott. Giovanni Inghilleri in vece di Maurizio Marconi
DMTE MI SUD	Dott. Vincenzo Toschi
A.R.E.U.	Dott. Marco Salmoiraghi (assente giustificato)
A.R.E.U.	Dott. ssa Aida Andreassi
AVIS Lombardia	Dott. Valter Belluzzi

Ordine del giorno

1. la validazione del plasma destinato alla lavorazione (Grifols)
2. approvazione del verbale della riunione precedente
3. tavolo tecnico per stesura bozza di convenzione regionale con l'Associazione dei Donatori
4. interscambio informatico dei dati dei donatori tra l'Associazione e la struttura trasfusionale
5. condivisione criteri sierologici e in biologia molecolare per l'eliminazione degli emocomponenti e la sospensione dei donatori
6. stato dell'arte dei CLV
7. varie ed eventuali

1. la validazione del plasma destinato alla lavorazione (Grifols)

Il Responsabile della qualità della Ditta Grifols illustra attraverso alcune diapositive il percorso che vorrebbero effettuare in qualità di potenziali partner per l'attività di plasmaderivazione. La Grifols è, infatti, una delle Aziende che è stata giudicata, attraverso un decreto di quest'anno, idonea ad assumere, previa regolare gara, l'incarico contrattuale dell'attività di lavorazione del plasma per ottenerne plasmaderivati.

Le regole dell'Autorità competente prevedono, infatti, che le sedi produttive del plasma vengano visitate dalle Aziende, nel nostro caso i 9 CLV, anche prima di un'eventuale aggiudicazione, per poi "auditare" anche le sedi di raccolta.

Questo potrebbe rendersi necessario per ognuna delle 5 Aziende potenzialmente aggiudicatarie della gara. Verrà declinato un programma che comporterà l'impegno di una giornata per ogni centro.

Si entra nel merito tecnico del campione testimone da allegare all'unità di plasma allo scopo di effettuare i test aggiuntivi: con relativa sorpresa si apprende che non viene adoperata una provetta allegata come sta avvenendo attualmente, ma un segmento del tubicino connesso alla sacca che

dovrà essere identificato ed il cui contenuto viene mescolato manualmente ad altri per ottenerne il pool che viene sottoposto alle indagini previste.

2. approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale è approvato.

3. tavolo tecnico per stesura bozza di convenzione regionale con l'Associazione dei Donatori

S'individua la necessità di un tavolo tecnico che si dovrà preoccupare di stendere una bozza di convenzione a valenza regionale tra le strutture pubbliche e le Associazioni dei donatori: viene incaricato il Dott. Rossini del coordinamento del gruppo e vengono individuati come possibili partecipanti al tavolo, il Dott. Marconi, il Dott. Belluzzi o altro incaricato dal Dott. Giupponi, la Dott.ssa Marini, la Dott.ssa Falanga e il Dott. Cambiè. Il gruppo dovrà tener conto di quanto già formulato a livello centrale (CNS), in via di approvazione alla conferenza stato regioni: tali documenti verranno forniti dal Dott. Rossi.

4. interscambio informatico dei dati dei donatori tra l'Associazione e la struttura trasfusioneale

L'argomento è alquanto controverso e merita attenzione nel tentativo di individuare nell'ambito dell'unico sistema regionale un set minimo di dati che permetta alle Associazioni di gestire la loro attività, senza dover ricorrere a prodotti software ulteriori.

Le attività principali sono la chiamata dei donatori e, per quelle realtà anche sede di UR, la gestione delle donazioni.

Esistono all'interno di Emonet soluzioni già adatte: resta da valutare se ciò è sufficiente, ma soprattutto capire quali informazioni sono essenziali per lo svolgimento dell'attività istituzionale delle Associazioni. A tal proposito viene formulato un tavolo tecnico che produrrà un documento esaustivo, coordinato dal Dott. Rossi con la partecipazione della componente associativa.

5. condivisione criteri sierologici e in biologia molecolare per l'eliminazione degli emocomponenti e la sospensione dei donatori

Il Dott. Prati e il suo gruppo faranno circolare, attraverso la SRC, un documento che declina i criteri sierologici e in biologia molecolare validi presso il suo CLV per l'eliminazione degli emocomponenti e la sospensione dei donatori, per arrivare a una condivisione: esistono, infatti, ancora numerose difformità, una tra tutte, già dibattute in precedenza al tavolo della Conferenza, l'HBcAb, sia in termini di esecuzione sia d'interpretazione e di significato.

Si attendono nei confronti del documento osservazioni.

6. stato dell'arte dei CLV

Viene fatto un giro di tavolo da cui emergono ancora le difficoltà presenti nei diversi CLV.

Persiste la mancanza del personale tecnico di cui, per quello presente, emerge anche la necessità di stabilizzare i contratti; la domanda ulteriore è quale potrebbe essere la prassi per riuscire ad avere almeno il personale che era stato previsto in delibera (nuova mobilità, nuovi concorsi se non già esistente una graduatoria valida).

Viene riproposta la mancata previsione di personale laureato all'interno dei CLV, laddove la pratica ne ha dimostrata l'esigenza; per il personale amministrativo ne viene confermata l'utilità, ma non può essere personale ex novo: si dovrebbe reperire tra le risorse professionali già presenti nel SIMT sede di CLV. La proposta di adibire personale infermieristico all'attività del CLV viene dai più ritenuta non praticabile in quanto la professionalità non è pertinente al tipo di attività.

Sul versante operativo emerge poi la necessità che il CLV abbia più voce in capitolo nel determinare la raccolta, che molto spesso appare altalenante, creando carenze ed esuberi di magazzino con il rischio di avere quote elevate di unità eliminate per scadenza, soprattutto per i gruppi notoriamente poco richiesti. A tal proposito viene richiesta da parte dei Direttori dei CLV la possibilità di conoscere i documenti di programmazione della raccolta delle strutture a loro afferenti.

Da ultimo si sente l'esigenza di una definizione delle quote economiche di riconoscimento degli emocomponenti per chi li raccoglie e per chi li lavora e valida.

7. varie ed eventuali

Nessuna, la riunione si chiude alle 17.30